



PERIODO GEOMETRICO

Il primo periodo dell'arte greca si chiama geometrico perché di quest'epoca restano soprattutto **vasi di ceramica dipinti con motivi geometrici**: meandri, greche, svastiche, triangoli e linee orizzontali di separazione.

Compaiono poche figure di uomini ed animali, dipinti in modo semplificato ed essenziale.

Le decorazioni sono dipinte con vernice nera su fondo chiaro.



Parti del vaso



La ceramica

La ceramica è un **impasto di argilla e acqua**, con l'**aggiunta di fieno, piccole pietre o ceramica macinata**, che poi viene cotto.

All'inizio gli oggetti di ceramica venivano fatti a mano poi si cominciò ad utilizzare il **tornio** (= strumento per modellare i vasi, formato da una base circolare, su cui si pone l'argilla e che viene fatta ruotare).



Usi e forme

I vasi venivano usati per contenere sia liquidi (acqua, vino, olio, profumi) sia sostanze solide (legumi, farina, olive, grano).

A seconda del loro uso, avevano forme e nomi diversi.

I vasi da trasporto erano grandi contenitori per liquidi e alimenti, ad esempio l'**anfora**, usata per conservare a lungo olio, vino o profumi.



ANFORA

I vasi da mensa stavano a tavola e servivano per contenere liquidi, mescolarli, versarli e berli, ad esempio il **cratere**, in cui si mescolavano acqua e vino e la **kylix**, una larga coppa per bere.



CRATERE



KYLIX



I vasi da toeletta erano contenitori di piccole dimensioni per oli, unguenti e profumi, ad esempio l'**alàbastron**.



ALÀBASTRON

I vasi rituali erano usati nel corso di cerimonie religiose.

I Greci utilizzavano i vasi anche per segnalare le tombe dei defunti.

I morti infatti venivano cremati (= bruciati). Le loro ceneri erano raccolte in urne (= vasi) di terracotta, sotterrate e protette da una lastra di pietra.

Sopra la lastra veniva posto un vaso di grandi dimensioni, anch'esso successivamente coperto di terra, ad eccezione dell'apertura.

Esso indicava così che sotto c'era una tomba, femminile se era un'anfora, maschile se era un cratere. In questi vasi venivano posti cibi per il defunto.

Molti vasi sono stati ritrovati nelle necropoli (= luogo in cui sono sepolti i morti) della città di Atene.



L'Anfora del lamento funebre

L'Anfora del lamento funebre è stata ritrovata in una delle necropoli della città di Atene.

Questo vaso è decorato con greche, meandri, rombi e triangoli; sul collo ci sono anche due fasce con cervi.

Sulla spalla del vaso, dentro un riquadro, è raffigurata la scena della lamentazione funebre per una donna, come si riconosce dalla lunga veste che indossa.

Il corpo è circondato da varie figure: quattordici uomini in piedi, con le mani sulla testa in segno di disperazione, due donne inginocchiate, due uomini seduti ed infine la figura di un bambino, forse il figlio della donna.

